

# LA FIL@NDA

Anno accademico 2019 / 2020 - numero 3

## EDIZIONE STRAORDINARIA

**U**na cosa è certa: stiamo vivendo in un periodo nel segno dell'incertezza e questo sarà vero anche nei prossimi mesi.

Questa incertezza certamente avrà un impatto anche sulla programmazione del nostro prossimo anno accademico soprattutto se teniamo conto che la nostra platea ha un età abbastanza elevata e talvolta non esente da patologie che la renderebbero più a rischio di complicazioni in caso di infezione da COVID-19.

Le lezioni frontali in aula producono un affollamento che è bene evitare qualora in autunno dovessero permanere delle code della attuale epidemia.

Prudenzialmente è bene dunque pensare ad una programmazione per il prossimo anno accademico che preveda lezioni da gennaio a maggio 2021.

È anche ragionevole pensare che le aule possano essere indisponibili nei soliti orari perché la scuola media Guglielmo Marconi potrebbe dover dividere gli studenti in turni per diradare le presenze in aula.

Quindi gli orari disponibili per le nostre lezioni potrebbero essere quelli dalle 16:45 alle 19:30.

Chiediamo quindi ai docenti di farci l'onore di confermare la loro disponibilità a rinnovare il loro impegno e ad indicare il titolo del corso e il numero delle lezioni che possono ipotizzare in questo nuovo scenario.

Sulla base delle loro indicazioni potremo preparare il consueto libretto con la programmazione da gennaio a maggio 2021.

Se poi, come auspichiamo, i docenti potessero preparare le loro lezioni sia per una presentazione tradizionale in aula sia, nel caso fosse possibile, anche in forma di file di testo o di slides in PDF da inviare in posta elettronica li renderemmo consultabili sul nostro sito che potremo affinare ulteriormente a questo scopo.

Questo non vuole essere tutto ciò che vogliamo offrire ai nostri iscritti.

Vorremmo infatti mettere in campo delle idee ulteriori:

1 - Potenziare la nostra rivista **LA FIL@NDA**, che possiamo diffondere via mail o rendere consultabile sul nostro sito internet, inserendo una rassegna di articoli originali che i docenti, bontà loro, potrebbero farci pervenire per la redazione e l'inoltro.

La rivista non avrà una scadenza fissa, ma la frequenza sarà più serrata possibile grazie al materiale didattico che ci perverrà.

2 - I docenti che già gestissero propri canali Youtube, o propri Blog su Internet, o proprie pagine Facebook o altro per finalità didattica e informativa a carattere culturale, sono caldamente invitati, se lo desiderano,



a comunicarci gli estremi per il contatto in modo da poterlo condividere con gli iscritti e con gli altri docenti già con il prossimo numero de **LA FIL@NDA** o con gruppi di iscritti che loro stessi ci indicheranno.

3 - A richiesta di alcuni docenti e previa campagna mirata di candidature all'iscrizione all'evento, sarà possibile organizzare, in giorni e ore prefissate, delle video-conferenze nelle quali il docente e gli iscritti potranno interloquire in tempo reale su un certo argomento.

Questa modalità di comunicazione implica naturalmente che il docente sia pratico dell'utilizzo della piattaforma informatica da utilizzare che dovrà essere gratuita per i corsisti e semplice da usare.

4 - La nostra UTE potrà dotarsi dell'hardware per filmare e registrare alcune lezioni di un docente in aula a porte chiuse o in presenza di un numero limitato di allievi.

Il filmato potrà essere divulgato attraverso il sito o un link da indicare attraverso la nostra rivista **LA FIL@NDA**.

5 - Anche le uscite didattiche risentiranno la graduale uscita dalla pandemia. Non è possibile oggi preventivare quando sarà possibile organizzare spostamenti in pullman o con altri mezzi per visitare musei, mostre o altri luoghi di interesse.

In questi giorni stiamo provvedendo al rimborso delle quote relative alle uscite didattiche che non si sono potute effettuare.

Non appena saremo in possesso di maggiori certezze provvederemo alla preparazione e alla stampa del consueto libretto ed indicheremo la quota di iscrizione all'anno accademico nella quale cecheremo di tenere conto della riduzione nell'offerta didattica che il nuovo anno accademico comporterà.